

La
Prevenzione
Sconfigge
Il
Cancro

LA BOLLA

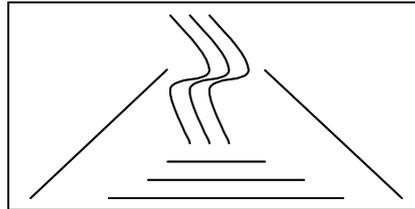
Allacciate le
cinture di
sicurezza

Anno 0

Numero 0

Direttore Responsabile: Egidio Perna
Distribuzione Gratuita

Novembre 2000



EDITORIALE

La voglia di creare un "giornalino locale" (ci perdonino i professionisti della carta stampata) nasce dal **desiderio** di avere uno **strumento** che arrivi nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, in quelli di ritrovo, nei negozi, nei supermercati, **uno strumento di comunicazione diretta con i Vollesi.**

Ci siamo resi conto che questa cittadina negli ultimi anni, con l'arrivo di tante famiglie e di tante coppie giovani, provenienti dai paesi vicini e dalla periferia della grande metropoli, ha profondamente cambiato la sua essenza, ha subito una profonda trasformazione: da piccolo paese prevalentemente agricolo (circa 15 anni fa contava poco più di seimila abitanti), si è trasformato, prima, in un "paese dormitorio", poi gradualmente sta assumendo la connotazione di una piccola cittadina "industriosa" (dormendo...dormendo, le coppie hanno procreato...i bambini sono cresciuti e stanno crescendo...sono diventati giovani...i giovani stanno diventando adulti...Oggi gli abitanti di Volla sono più di Ventitremila)...

(Continua in ultima pagina)

Perché un giornalino dal titolo: "La Bolla"

Il nome vuole essere un modo per dare una connotazione di tipo **Storico, Culturale, Politico e Sociale** a queste pagine, una sorta di ritorno alle antiche origini della cittadina e dell'area dove essa sorge, uno stimolo alla ricerca e alla valorizzazione dei "tesori" storici e culturali nascosti e/o abbandonati a se stessi presenti sul territorio; in ogni numero sarà dedicato uno spazio alla storia di Volla, una sorta di **"Storia a Puntate"** allo scopo di avvicinare i cittadini alle loro tradizioni...

(...continua...nel prossimo numero)

Sommario

Editoriale	pag 1
Politica Nazionale	pag 2
Politica locale	pag. 3
Politica locale	pag. 4
Dal nostro inviato	pag 5
Dal comune	pag 6
Cittadino attivo	pag 7
Il Cittadino	pag 8
Scuola e Cultura	pag 9
Scuola e Cultura	pag 10
Cultura	pag. 11
E-mail	pag.12

Abbiamo esaurito i nostri Uomini Migliori???



Guantino 2000
(uno schiaffo alle intelligenze)

Una grande forza a disposizione del paese (di Aldo Cennamo).

I Democratici di Sinistra rappresentano oggi una forza della modernizzazione e del rinnovamento della Campania e del Mezzogiorno del paese, una forza (con l'intero centro sinistra) che deve rilanciare per il Mezzogiorno una stagione politica animata da una rinnovata tensione riformatrice per superare i gap che ancora pesano sul destino del sud: formazione e ricerca, moderne reti infrastrutturali e di servizio, legalità e sicurezza. Per offrire nel Mezzogiorno le stesse condizioni operative che le imprese hanno in Italia ed in Europa e nuove opportunità di lavoro e...

Continua a pagina 2

(...Continua dalla prima pagina...)

di benessere per i giovani. Queste opportunità reclamano che in campo vi siano tutte le nostre capacità, tutte le potenzialità che un partito ed una sinistra riformatrice e democratica, quale noi siamo, hanno maturato in questi anni. Siamo alla prova come classe dirigente che in questi anni ha realizzato una straordinaria esperienza di Governo alla guida di regioni, province e città. Non a caso uso l'espressione classe dirigente. Il modo di rappresentarci è importante. Spesso ci rappresentiamo male. Attraverso dispute e contrapposizioni le cui ragioni sfuggono ai nostri compagni, all'opinione pubblica, alle persone che hanno avuto fiducia in noi e che nelle ultime tornate elettorali si sono astenute.

Il primo compito che dobbiamo darci in questa fase è quello di riannodare il filo del dialogo con importanti settori della società che in questi ultimi anni hanno manifestato distacco e sfiducia nella politica.

E' necessario un nuovo agire per colmare il distacco dalla politica. Consapevoli che un programma riformista non si definisce solo nei suoi contenuti innovativi, progettuali, di trasformazione, ma anche nei presupposti di trasparenza, di coerenza e di partecipazione che lo caratterizzano. Un agire che consenta ai cittadini di valutare le scelte che si compiono, il loro significato, le loro conseguenze. La vita interna del nostro partito è diventata più complessa certo, non è in discussione il pluralismo ma l'accentuazione della competizione interna, nelle forme in cui si manifesta a Napoli e in Campania, si è in discussione. Non scaglio prime pietre, sono parte, siamo parte di questa dialettica. Ma trovate, troviamo giusto che vi siano sezioni di piccoli comuni dove le riunioni dei comitati direttivi e dei gruppi consiliari convocate per assumere una qualunque decisione riferita ad incarichi assessoriali, oppure ad una qualsiasi nomina, siano precedute dalle riunioni delle sensibilità o componenti presenti in quella realtà?

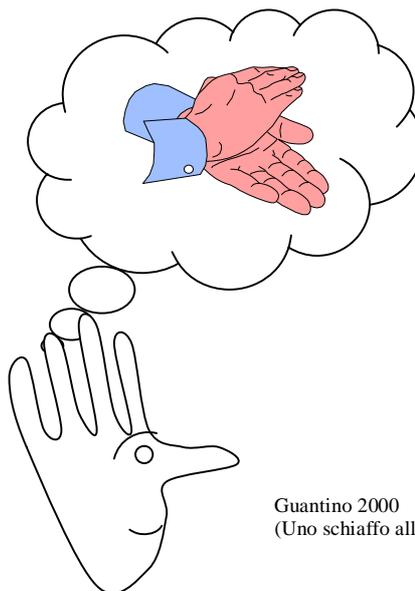
Sono queste cose che possono apparire piccole che fanno crescere le divisioni tra i compagni che rappresentano tutti noi come "ceto politico" in competizione non già sulle scelte strategiche, sulla ricerca di nuova progettualità, ma come una forza ripiegata su se stessa, con i gruppi dirigenti impegnati nella conquista dei consensi per consolidare posizioni tutte interne alla logica del rapporto tra le correnti. Ciò provoca la mortificazione dei "luoghi", lo svuotamento delle

sedi decisionali, il depauperamento della direzione politica. Inoltre, inseguendo le sfumature delle nostre divisioni, o presunte tali, diamo di noi stessi una rappresentazione che a volte è al limite del paradosso e che spesso assume connotati caricaturali. Il pluralismo è ricchezza. Ma lo diventa, è ricchezza, quando a determinare segni di distinzione sono la ricerca, la capacità progettuale che si manifestano dentro l'orizzonte dei nostri valori. Lasciatemi dire che l'animosità, l'amministrazione dell'esistente, le correnti cristallizzate limitano l'enorme potenzialità espansiva che il nostro partito potrebbe avere. Le elezioni politiche della prossima primavera rappresentano una prova difficile che richiede, per essere vinta, tutto il nostro impegno.

E richiede che tra noi vi sia più stima, più solidarietà, maggiore e comune responsabilità. Se c'è consapevolezza di questa esigenza, se c'è consapevolezza che le cose che ci uniscono sono molte di più di quelle che ci dividono, abbiamo il dovere di continuare ad investire sul nostro partito, sulla nostra cultura, sui nostri valori.

Valorizziamo tutti insieme il patrimonio di credibilità, di serietà, di onestà che abbiamo maturato in tante battaglie e costruiamo insieme un grande partito dei Democratici di Sinistra, una grande forza al servizio dell'Italia, nel solco della tradizione del Socialismo Europeo, aperto al confronto con tutte le tradizioni del Riformismo Solidale.

Onorevole Aldo Cennamo
Coordinatore dei Deputati
Campani dei Democratici di
Sinistra.



Guantino 2000
(Uno schiaffo alle correnti...)

INCAPACI?

Da mesi la critica della minoranza all'Amministrazione in carica è connotata da un aggettivo: "Incapaci".

Nel penultimo numero di "Millenium" il commento finale a una delibera di incarico era: << A questa Giunta Comunale non interessano né le capacità né le competenze...>>

In sede di replica, penso che l'aggettivo in questione meriti una riflessione preliminare:

"Incapaci" produce immediatamente una distanza incolmabile con l'interlocutore: l'insulto, perché di questo si tratta, rende impossibile qualsiasi confronto, non bisogna certo essere degli esperti in comunicazione per accorgersi di questo. In più, se lo scopo, come io credo, di Millenium è di contribuire ad allargare la dialettica democratica nella nostra città, dubito che il ricorso all'offesa sia il modo idoneo per riuscirci.

Dell'altra testata, sulle cui pagine il termine è stato ospite, meglio tacere...

Ma la controversia va ben oltre l'infelicità semantica e metodologica: che pregiudica una dialettica di cui la città ha assoluto bisogno. Il problema è politico. Non è un caso che l'attuale accusa di "incapacità" sia vista << Nel segno della continuità >>

Il tentativo è di leggere l'intera esperienza di governo del centrosinistra a Volla, dalla svolta del 1993 ad oggi, in chiave fallimentare.

C'è da chiedersi quanto cammino abbia percorso questa lettura.

Siamo certi, in questa fase, che riguardi solo le forze di minoranza?

Il dubbio è legittimo: si fa fatica a ripartire dall'eredità lasciata, almeno dalle sue scelte di fondo. Naturalmente, nel merito, la nostra lettura è diversa. L'esperienza di Centrosinistra, con le due Amministrazioni Navarra dal luglio 1993 all'aprile del 2000, è stata la prima a misurarsi con i problemi di crescita della nostra città. In precedenza i nodi essenziali languivano. E' merito di quell'esperienza avere completato tutte le opere lasciate incompiute dalle passate gestioni amministrative (ormai manca all'appello soltanto la scuola elementare di via Famiglietti), avere rafforzato la macchina comunale, aver contribuito, attraverso la scelta decisiva dell'accordo di programma, al varo della Città Annonaria, avere realizzato (...e altre

sono in corso, è ben difficile non vederle...) opere pubbliche indispensabili per la città (ben dodici miliardi per il potenziamento del sistema fognario), avere programmato la dislocazione delle attività produttive ed artigianali al di fuori dell'area urbana (P.I.P), avere impostato le linee guida generali per la variante al Piano Regolatore, avere eliminato il doppio turno nelle scuole, incrementato il personale e i servizi scolastici, aver posto le basi per la realizzazione del "Centro Città", avere realizzato un piccolo, ma primo, parco pubblico, avere ampliato il Cimitero Comunale, avere realizzato il Centro Sociale di via Verdi, la Biblioteca Comunale...

Dove sta l'incapacità di cui si parla?

Inoltre, ed è ciò che conta, si fa finta di dimenticarlo, i cittadini di Volla si sono espressi positivamente, confermando, in modo abbastanza

largo, nelle elezioni del 1996,

la prima Giunta Navarra,

nonostante l'Handicap della interruzione del mandato e il

Commissario Prefettizio; nella

primavera scorsa, alla fine di una

campagna elettorale durissima, eleggendo Sindaco Giovanni Mastrogiacomo, premiando in modo ragguardevole i Democratici di Sinistra.

Lo sforzo generoso e caparbio del Sindaco Navarra e della sua maggioranza rappresenta la base, almeno nell'immediato futuro, da cui non si può prescindere.

Certamente ci sono stati limiti sui quali è giusto discutere e intervenire: le cose da fare sono ancora tante. L'Amministrazione Mastrogiacomo ne è consapevole ed ha un progetto in grado di continuare l'opera di sviluppo della città. L'avvio della nuova maggioranza non è stato facile: troppe le emergenze da affrontare (molte delle quali dovute a scadenze di contratto, alla ridefinizione del rapporto con gli L.S.U.). Troppo poco il tempo per meritarsi l'aggettivo in questione.

Anzi, va annunciato con forza che, anche fra le emergenze, la nuova amministrazione ha gettato le basi per la soluzione di un problema storico della nostra città: Il Mercato Ortofrutticolo, illegale da sempre. L'accordo, raggiunto fra le parti, prevede la costituzione di una società a capitale pubblico-privato, in grado di salvaguardare i livelli occupazionali, garantire legalità e sviluppo alla struttura mercatale, simbolo della città.

Continuiamo a discutere, tutti, seriamente, sui progetti, lasciando perdere assurdi teoremi.

Politica
Locale

Il prezzo della visibilità

(di Illeric)

All'inizio dell'anno sulla scena politica vollese, come d'incanto, si materializzarono "I Democratici". In sintonia con la politica nazionale "L'evento" fu salutato positivamente dalle forze di Centro-Sinistra; un'altra sensibilità si organizzava sul territorio per dare più forza e portare il proprio contributo politico e innovativo alla Coalizione di Centro-Sinistra per battere la destra alle imminenti elezioni di primavera. Ero presente alla prima assemblea pubblica costitutiva del movimento a Volla; in quella assise ebbi la sensazione che il dibattito invece di svilupparsi intorno ad un progetto politico dei Democratici a Volla, vertesse intorno alla costituenda lista di sole donne (?) della signora Merone. Ella nel suo intervento, con una lettura al femminile (Legittima ma limitativa) della fase politica, non faceva altro che elencare una serie di critiche all'amministrazione di centro sinistra che allora governava Volla. Senza entrare nel merito di quelle affermazioni, non fu certo cordiale il biglietto da visita che presentava al centro sinistra vollese. Quando poi più avanti ci fu un contatto per una loro partecipazione alla coalizione, I "Democratici" lo declinarono e sostennero che loro avevano bisogno di "visibilità" a Volla, e che quindi avrebbero sostenuto un loro Candidato a Sindaco partecipando da soli alle elezioni. Così è stato, la signora Merone è stata candidata dai Democratici ed ha ottenuto circa trecento voti, che hanno determinato il ricorso al ballottaggio tra il candidato di destra (Ricci) e quello di sinistra (Mastrogiacomo), avendo quest'ultimo mancato la vittoria al primo turno per una manciata di voti. Questo è stato il prezzo pagato per la "visibilità" dei Democratici, reso ancora più insopportabile dal clima "pesante" nel quale si è svolto il secondo turno elettorale. Molto probabilmente nel successivo turno di ballottaggio anche loro hanno contribuito alla vittoria finale di Mastrogiacomo, avendolo in ogni modo sostenuto senza apparentamento.

Ovviamente la valenza elettorale e soprattutto politica di questo sostegno sarebbe stata maggiore se avessero partecipato fin dall'inizio alla coalizione di centro sinistra (molto probabilmente oggi avrebbero un loro eletto nel

consiglio comunale). Subito dopo la vittoria elettorale la signora Merone, intervistata da un giornale locale, si lamentava della ingratitudine del sindaco Mastrogiacomo perché,

diciamo così, l'aveva trascurata nell'assegnazione d'incarichi amministrativi. Anche il segretario dei Democratici fu intervistato e dopo critiche ingiuste e gratuite all'amministrazione, giunse alla conclusione, come summa del suo pensiero politico, che a Volla c'è (bontà sua) una parte dei Democratici di Sinistra sana e una parte malata. Ci auguriamo che quanto prima fornisca i due elenchi perché essere malati e non saperlo è alquanto spiacevole. Certo che se questi sono i contenuti politici, i valori o il "nuovo" che i Democratici di Volla mettono in campo, credo che "L'evento" d'inizio anno non andrà molto lontano...

**POLITICA
LOCALE**

(Illeric)



Guantino 2000
(Uno schiaffo alle opportunità...)

**DEMOCRATICI DI SINISTRA
IL TERMINE ULTIMO PER IL TESSERAMENTO 2000
E' FISSATO PER DOMENICA 26 NOVEMBRE**

**Dal nostro inviato...
...dal Pronto Soccorso
dell'Ospedale "Apicella"...**

Valentina...una vita spezzata...

Esiste una ragione, un motivo per cui una vita di pochi anni debba essere troncata? E Succede..., Accade...A volte succede per una malattia, a volte per un incidente, a volte accade per un maledetto sbaglio del Destino, a volte ... E

quando accade è sempre una tristezza, è sempre un'impotenza, è sempre una rabbia.

L'apparente calma di un qualsiasi inizio di pomeriggio di domenica (erano le ore 13.00 del 12 novembre 2000) di uno dei Pronto Soccorsi di frontiera dell'Italia del Sud (l'altra Italia, questa Italia, l'Italia dimenticata da chi decide, sceglie, programma, progetta, opera, dimenticata anche (e soprattutto) da chi è poi "vittima" o bersaglio di quelle scelte, di quelle non decisioni, di quei "programmi", di quei "progetti") viene improvvisamente squarciata dalla corsa impazzita di un'automobile che schizza contro il tempo e contro il destino... crudele...Un uomo salta dall'auto tenendo in braccio un piccolo corpo insanguinato, e strilla con tutta la forza che ha dentro: "Aiuto! Aiutatemi!!! Aiutatemi!!!". Tanto è alto il tono dell'urlo quanto è il sangue che schizza dal piccolo corpo in tutte le direzioni e che colpisce chiunque incontri sul suo cammino. "Aiuto ci hanno sparato, Aiuto!!"

Quelle implorazioni, quelle urla, Il sussulto violento, improvviso, come una tremenda scossa di terremoto, provocato agli operatori impegnati in quel "maledetto pomeriggio" è di quelli che lasciano il segno...

Una delle infermiere di turno, ha preso quel corpo insanguinato dalle braccia dell'uomo, anch'egli ferito, che continuava ad urlare: "Aiuto, Fate qualcosa, salvatela!!!..."

In pochi istanti tutti gli operatori dell'ospedale sono accorsi, abbandonando il loro posto e tutti si sono resi conto che la situazione era disperata. Il medico di guardia che per primo ha praticato il soccorso è rimasto allibito, forse mai nella sua esperienza aveva vissuto qualcosa di simile...

Poi altri medici si sono susseguiti a portare la loro opera...inutile... poi la corsa verso l'ospedale Santobono...inutile...

Pronto Soccorso in pochi minuti si è riempito di gente, tanta gente: parenti, poliziotti, carabinieri, personale sanitario,...curiosi, sembrava "l'inferno".

Anche la madre della piccola, ferita fuori ma morta dentro urlava: "... Salvate mia figlia...!!!"

L'infermiera bionda è sconvolta, "...mai più nella mia vita dimenticherò questa giornata..."

Il ritorno a casa è di quelli confusi come quando non ci si rende conto se si è svegli o se si sta sognando, un brutto sogno...

Il sorriso di un bambino, un altro bambino, il suo bambino, poco più grande della piccola Valentina... la riporta alla realtà e ha voglia di abbracciarlo, e di baciarlo e di stringerlo forte al cuore...

E.P.

Se

*Se la solitudine ti assale
e c'è qualcuno che ti manca,*

*se c'è qualcosa che va male
e ti senti vuota e stanca*

*Se non va come vorresti
e ce l'hai col mondo intero,*

*se vedi il cielo su di te
che si fa sempre più nero...*

*Prova a cantare una canzone
quella che ti sta più a cuore...*

*Prova a correre nel vento
fino a perdere il respiro...*

*Quel qualcuno che non c'è,
forse è lì vicino a te...*

*e quel qualcosa che non va,
stai tranquilla, cambierà*

*ed il cielo su di te,
presto rasserenerà...*

E.P.

IL CONTAGOCCE AL POSTO DELLA DOCCIA

Il 31 dicembre 2000 scade il contratto tra il Comune di Volla e l'Acquedotto Vesuviano (sancito nel lontano 1954).

Tale convenzione ha penalizzato, negli anni trascorsi, e continua a penalizzare tutt'ora, i cittadini Vollesesi, i quali pagano **costi diversi** per **diverse quantità** di acqua consumate e conseguentemente sui corrispettivi del servizio fognature e depurazione.

Secondo ricerche di società specializzate in questo campo, ogni persona consuma mediamente 150 litri di acqua al giorno, per cui si presume che una famiglia media di quattro persone consuma circa 600 litri di acqua al giorno ($150 \times 4 = 600$); moltiplicando 600 litri di acqua al giorno per novanta giorni fanno 54.000 litri per ogni trimestre ($600 \times 90 = 54.000$), pari a **54 Metri Cubi (Mc) di acqua**.

L'Acquedotto Vesuviano stipula con i suoi utenti i seguenti contratti:

- ◆ **I primi 19 Mc consumati vengono considerati come fascia agevolata e costano Lire 649 al Mc;**
- ◆ **Ulteriori 10 Mc consumati vengono considerati come fascia base e costano Lire 1.197 al Mc**
- ◆ **I restanti 25 Mc consumati vengono considerati come fascia di eccedenza e costano Lire 1732 al Mc**

Questo meccanismo iniquo penalizza oltremodo i nuclei familiari numerosi, i quali consumano più acqua (quota pro capite);

pertanto essi sono costretti a ridurre il consumo per arginare l'alto costo della "fascia base" e delle "fascia di eccedenza" oppure sono costretti a pagare di più.

Bisogna porre subito rimedio a questa ingiustizia sociale, garantire equità e pari opportunità ai nuclei familiari numerosi.

Il comune di Volla all'atto del rinnovo della convenzione con l'Acquedotto Vesuviano deve tutelare i propri cittadini facendosi carico di tale problematica. La **Nuova Convenzione** dovrà prevedere l'obbligo da parte

dell'Acquedotto Vesuviano di stipulare **contratti equi:**

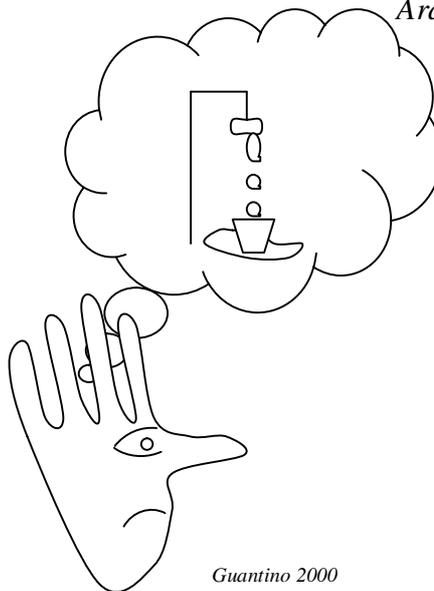
in sostanza ci sembra che il costo della bolletta dell'acqua debba essere calcolato considerando il consumo pro capite relativo a ciascuna famiglia o nucleo

familiare avendo come riferimento base il fabbisogno di 150 litri giornalieri per ogni componente il nucleo familiare.

(Il Consigliere Comunale)

Aracri Raffaele

Dal
Comune



Guantino 2000
(Uno schiaffo alla siccità...)

PARCO IRIS

I cittadini residenti nel parco IRIS, ubicato nella contrada cappella Curcio, hanno più volte posto all'attenzione dell'amministrazione comunale la questione della vivibilità in questa parte della città.

Non si vuole qui accusare questa amministrazione, né quella precedente, di indifferenza o sottovalutazione delle questioni sollevate, ma si vuole legittimamente rilevare che le risposte venute sono parziali ed insufficienti.

I disagi per i cittadini permangono irrisolti:

- ◆ Nello spazio privato antistante il parco IRIS permane il bosco; il cantiere aperto da mesi da un soggetto privato è diventato ricettacolo di animali di ogni specie, oltre che luogo di grande pericolo per i ragazzi del vicinato.

Non è forse dovere di questa amministrazione intervenire a tutela dell'igiene e della sicurezza pubblica?

- ◆ Il grave disagio più volte segnalato anche alle forze dell'ordine per il continuo movimento a tutte le ore, giorno e notte, di motorini nell'area posta tra i parchi IRIS LIPARI e QUERCIA permane.

Quest'area, acquisita dal comune di Volla dalle cooperative come area attrezzata, è diventata il punto di ritrovo dei giovani del quartiere, i quali, in mancanza di strutture adeguate ai loro bisogni, vanno alla ricerca di spazi che fanno propri, poco curandosi dei diritti di cittadinanza altrui.

Non sfugge a chi scrive il dato che le buone intenzioni di governo sono costrette al confronto con il fattibile, né sfugge la differenza che passa tra la richiesta ed una giusta risposta. Ma sicuramente non è dato non assumere e non confrontarsi con i problemi posti dai cittadini.

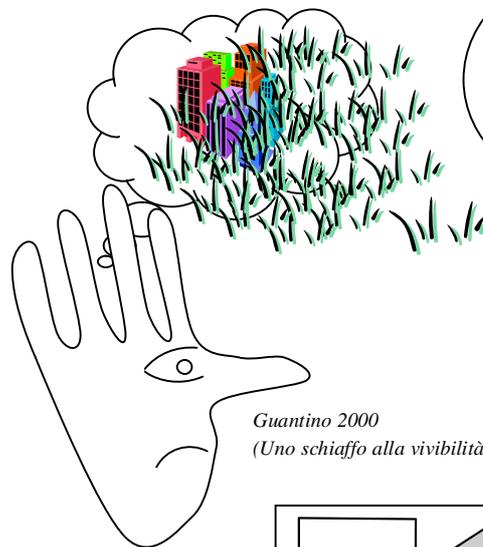
- ◆ Il mancato adeguamento (com'è avvenuto e sta avvenendo per le altre parti della città) dei marciapiedi di via Monteoliveto, che sono praticamente impercorribili per persone disabili, anziani e madri che vorrebbero portare i figli in carrozzina, per la sequela di interruzioni derivanti da ingressi che spezzano il marciapiedi ogni cinque metri.
- ◆ L'impianto di illuminazione stradale poco efficace e scarsamente efficiente che, unitamente ad una strada diventata a scorrimento veloce, espone i cittadini a seri pericoli come dimostrano i molti incidenti avvenuti.

In quest'ultimo periodo diversi soggetti hanno fatto proprie le questioni sollevate dai cittadini del parco IRIS (politici, stampa locale). L'intento è quello di operare per determinare le giuste risposte. Vorrei formulare l'auspicio che "La Bolla" si faccia giusto interprete di questa esigenza e che assuma queste tematiche per farle diventare azione politica nell'ambito del consiglio comunale, portando ad un sempre maggiore impegno gli eletti del centro sinistra, chiamati ad amministrare la città di Volla, ai quali è andata buona parte del consenso elettorale espresso dai cittadini dell'area interessata.

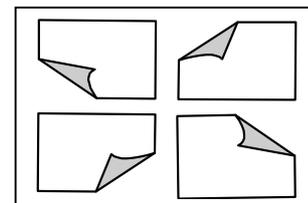
Assumere le questioni poste, discutere e confrontarsi con il territorio, è il modo con cui si risponde alle aspettative dei cittadini e si dimostra la strumentalità di quelle voci poco interessate alla soluzione dei problemi.

Pasquale Sannino

Cittadino
Attivo



Guantino 2000
(Uno schiaffo alla vivibilità...)



rinascimento

**m o b i l i
v o l l a**

RUBRICA: I.N.P.D.A.P**(Istituto Nazionale Previdenza per i Dipendenti Amministrazioni Pubbliche)**

Le Prestazioni Creditizie: L'Istituto per i pubblici dipendenti ha un compito preciso: andare incontro alle esigenze economiche e sociali dei pubblici dipendenti. Per questo fine l'INPDAP eroga alcune prestazioni creditizie e sociali che sono: Prestiti pluriennali, Prestiti garantiti, Prestiti annuali, Sovvenzioni ai Dipendenti degli Enti Locali, Mutui Ipotecari Edilizi, Mutui agli Enti, Associazioni, Cooperative. Il dipendente pubblico per poter accedere al prestito pluriennale o al garantito deve essere in servizio almeno da quattro anni; per la concessione del prestito annuale deve aver prestato almeno un anno di servizio. I dipendenti degli Enti Locali e della Sanità possono accedere alla sovvenzione pluriennale avendo lo stesso requisito dei quattro anni di servizio. Per la prima volta da quest'anno l'INPDAP eroga i Mutui Ipotecari Edilizi in modo analogo alle banche con tassi reali molto agevolati che variano a seconda della modalità di scelta del tasso variabile o fisso. L'INPDAP a Napoli è presente in 5 sedi:

Via De Gasperi, 55 (Sede Provinciale e Regionale)

Le altre sedi sono:

- ◆ V. S. Maria del Pianto, Nuova Poggioreale Torre I (mer-ven dalle ore 9 alle ore 12 / mar-gio dalle ore 15.30 alle ore 17));
- ◆ Via Cinthia parco San Paolo (lun-mer-ven dalle ore 9 alle ore 12 / mar-gio dalle ore 15.30 alle ore 17));
- ◆ Piazzale Duca degli Abruzzi (lun-mer-ven dalle ore 9 alle ore 12 / mar-gio dalle ore 15.30 alle ore 17));
- ◆ V. Postica Maddalena

Telefono: 081-2515111 - Fax: 081-5520811

Nei prossimi numeri si preciseranno i requisiti, le modalità di accesso ed altre informazioni utili; inoltre tratteremo anche dei benefici sociali a favore di minori, figli di dipendenti pubblici, e degli anziani che godono del trattamento previdenziale INPDAP.

Alfonso Antinolfi



Il 1° numero di questo giornale offre l'occasione per fare delle riflessioni sulla opportunità di aprire una finestra su alcune argomentazioni di carattere socio-politiche. Finalmente, da un po' di tempo, la classe dirigente di Volla ha iniziato a dare risposte ai temi della cultura e della socialità, indispensabili per lo sviluppo civile della città. La strada intrapresa deve essere percorsa per intero, nel senso che bisogna creare altre strutture dedicate alla cultura. Questo termine comprende tutto ciò che ha a che fare con il conoscere, quindi non solamente in termini didascalici, ma, soprattutto, in termini di socialità, di tradizioni, di rapporti umani, intrisi di veri e profondi valori della vita. In ciò si configura, anche, il mondo del teatro, essendo esso lo specchio della società. A Volla si "sente" la mancanza di una struttura dedicata al teatro ed al cinema e non è pensabile che in una cittadina, non più piccola realtà, ma, anzi, con propositi di crescita, non sia possibile dare vita alla passione artistica, posseduta magari non solo dai giovani, ma, anche, da tanti uomini e donne, che volentieri se ne dedicherebbero. Orsù, Sindaco di Volla, dai Vollesi questa possibilità, tenendo presente che non si vive di solo "Centro le Ginestre", o di solo "bowling" ".....! I cittadini Vollesi devono avere una propria identità e non sentirsi costretti a vivere in una città con pochi spazi di fruizione e, neanche, troppo tranquilla...!

Ma ciò naturalmente non basta. Parallelamente occorre un'opera di sensibilizzazione per il rispetto delle leggi della comunità. Spesso, nella nostra città, il mancato rispetto delle leggi rappresenta la normalità... Tutti i giorni notiamo comportamenti incivili: dal modo di guidare, al mancato rispetto dei limiti di velocità, dei divieti di sosta e di transito, dal mancato rispetto degli orari per depositare i rifiuti nei cassonetti, dal solito furbo, che cerca di non rispettare la fila negli uffici pubblici, alla guida senza casco, ecc.. Insomma un'estesa mancanza di senso civico.

Si diano inizio a vere campagne di sensibilizzazione, ma al tempo stesso si attivino tutti i sistemi di controlli, previsti dalla legge, con l'intervento sinergico di tutte le forze dell'ordine. Questo giornale vuole impegnarsi in quest'opera al fine di contribuire a migliorare la crescita civile e sociale della comunità di Volla.

Alfonso Antinolfi

COSTRUIRE L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Dal 1° settembre formalmente è partita l'Autonomia scolastica con l'attribuzione della personalità giuridica alle Istituzioni scolastiche dimensionate. Le scuole dell'Autonomia dispongono di uno spazio molto più ampio di decisioni e responsabilità in campo educativo e didattico: l'autonomia permette infatti di articolare secondo esigenze e creatività l'organizzazione scolastica: il tempo scuola, il raggruppamento degli alunni, le competenze dei docenti, l'arricchimento del curriculum.

Si tratta indubbiamente di una scelta che cambia radicalmente il modo di pensare e vivere la scuola. Finalmente la scuola italiana supera le secche del vecchio impianto di partecipazione dei Decreti Delegati, per approdare, rompendo l'autoreferenzialità, ad un'identità comunitaria, parte integrante di una più ampia comunità: il territorio, la città.

Bisogna dire che l'avvio della Riforma non è a pieno regime a causa della mancata attuazione del regolamento completo del curriculum. In attesa dell'altra grande riforma, quella dei cicli scolastici e della definizione dei curriculum, il punto di riferimento restano i programmi didattici vigenti e le sperimentazioni approvate nell'anno scolastico 1999-2000. In linea teorica, le istituzioni scolastiche potranno ritoccare il 15 % del curriculum attraverso l'introduzione o compensazione di discipline o attività didattiche non comprese nei programmi ordinari d'insegnamento.

Il tono un po' dimesso dell'avvio della riforma non va letto negativamente: la strada da percorrere è lunga, necessariamente graduale. Ma occorre mettersi al lavoro da subito, perché il progetto dell'Autonomia è tutto da costruire, ha bisogno di un'anima per non ridursi a scatola vuota: perché se è decisivo l'aspetto organizzativo e didattico dell'Autonomia, lo è ancora di più quello della ricerca e dello sviluppo che deve alimentare la progettualità di ogni scuola e di ogni insegnante.

In questa impresa va realizzata una più stretta alleanza con tutti i soggetti (i genitori in primo luogo, gli Enti Locali, le Istituzioni culturali, il mondo delle imprese, l'associazionismo) che possono determinare la qualità del processo formativo.

Il ruolo degli Enti Locali diventa più complesso: non più soltanto erogatori di Servizi, ma attori paritari del progetto mediante un'opera di concertazione , l'offerta di competenze, esperienze, risorse.

Commissione Scuola e Cultura D.S. Volla

**SCUOLA
E
CULTURA**

**LA PREVENZIONE SCONFIGGE
IL CANCRO !!!**

A.S.L.NAPOLI 4

PREVENZIONE GRATUITA

**CANCRO DEL SENO
CANCRO DEL COLLO DELL'UTERO**

**INFORMATI
TEL. 081-5190055**

VECCHI INSEGNAMENTI NUOVI RICERCATORI

Non è necessario scendere in profondità, all'interno della storia dell'uomo, al fine di trovare, in tutta la sua urgenza e priorità, l'esigenza che ha sempre accompagnato l'essere umano, e cioè quella aspirazione assoluta a conoscersi, a guardarsi dentro per comprendere il fuori, per comprendere il senso di un'esistenza nel tempo e nello spazio che non si può ridurre a mero gioco delle parti inserito in una rete casuale dove tutto è già stabilito, dove ciascuno ha la sua "parte", spesso commissionatagli da altri, da interpretare in cui le regole del gioco sono imposte e ineludibili, dove, in altre parole, non c'è libertà!

La memoria storica, non solo quella delle masse in movimento, dei gruppi o dei popoli in competizione tra loro, ma anche e soprattutto quella delle singole persone nel loro viaggio attraverso un'esistenza, nasconde sempre, dietro i grandi e piccoli eventi, più o meno "sensati", un'irrefrenabile desiderio di andare "oltre" per scoprire il vero senso, il significato più profondo di noi stessi, di ciò che siamo, di ciò che facciamo, di ciò che abbiamo fatto o che progettiamo di fare.

*Questo "oltre" si è presentato spesso come **un al di là**, un regno di valori e di verità eterne incarnate nelle religioni e nelle filosofie che hanno fatto la loro apparizione nel corso dei secoli; ma la ricerca per l'uomo si pone prima e innanzi tutto **nell'al di qua**, nella sua interiorità dove risiedono le risposte e i significati solo a volerli davvero vedere.*

In tale ricerca l'uomo non è solo: ha avuto e continua ad avere delle guide, delle luci che indicano il "sentiero", dei "Maestri" che lo hanno aiutato a percorrere quel cammino che egli stesso può e deve percorrere.

Questa luce non si è mai spenta e ancora oggi continua ad indicarci la via; e se a volte ci appare dissimulata e non più tanto evidente, ciò non è dovuto alla sua lucentezza, che non può mai subire riduzioni e affievolimenti, bensì alla prontezza dei nostri occhi, specchi dell'anima, che sono sempre più opacizzati dagli strati di veli di cui li ricopriamo.

Gli insegnamenti dei "Maestri" resistono al di là della storia, della contingenza degli eventi seppur mutando forma, confluendo spesso in ricettacoli più in sintonia col presente, a volte

volutamente provocatori o abbassati di tono, se pur ciò dispiace a quanti bramano gli sfondi "sensazionali".

Alfonso Sorrentino / Simone Varvazzo

E' all'interno di questa realtà che s'inserisce l'Istituto d'Arte Iniziatica che ricevendo l'eredità di insegnamenti del passato e strade già percorse vuole ora offrirla a quanti sono disposti a proseguire nell'alveo di una tradizione e di una ricerca mai interrotte. La sua attività, già operante da alcuni anni, è volta all'approfondimento dello studio di sé, alla esplorazione della realtà spirituale in cui ciascuno di noi è immerso, attraverso l'ausilio di metodi e tecniche appartenuti ad altri insegnamenti.

O.N.L.U.S. Scuola di "Arte Iniziatica" (una scuola pratica di arti teatrali applicate alla persona)

Via Foria 256 Napoli

(Per Informazioni sui corsi di studio: tel. 0339/3926066 – 0338/137 0097).

E-mail: amnisa@tin.it

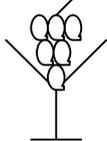


**PREVENZIONE DEL TUMORE
DELLA MAMMELLA**

**SCREENING
MAMMOGRAFICO
A.S.L. NA / 4**

“MAMMOGRAFIA”

**PARTECIPA
TEL. 081/5199011**

Enoteca "Perbacco"**Via Nenni, 44 Volla****Tel. 081-774 36 72***(chiuso il lunedì)**mar./sab. 9.30/14.00 16.30/21.00**dom. 9.30/14.00*

Con questo sistema di vinificazione si ottengono vini particolarmente morbidi e vivaci che mantengono i profumi e i sapori dell'uva appena raccolta. Si tratta di vini che incontrano il gusto anche di chi non è un bevitore abitudinario.

Vini semplici e beverini da stappare in ogni occasione e da abbinare a tutti i piatti tipicamente autunnali; vanno consumati prima che sopraggiunga la Primavera per gustare integralmente tutta la loro fragranza.

Non resta che affrettarci a brindare con questo vino che porta direttamente nei nostri bicchieri la festa della Vendemmia.

E' tempo di Vino "Novello"

*Dal 6 novembre è in vendita nelle enoteche il **Vino Novello vendemmia 2000**.*

Giornali e televisione parlano di questo evento sempre più atteso dagli appassionati e dai curiosi. Ma che cos'è precisamente il "Vino Novello"?

Molti credono erroneamente che sia semplicemente un vino nuovo.

Invece il vino novello è qualcosa di più: è un vino vinificato con una tecnica particolare detta "Macerazione Carbonica"

Questa tecnica fu inventata dai francesi che per primi produssero il "nouveau"; successivamente poi fu importata in Italia dove ha riscosso un notevole successo.

"...l'uva appena raccolta è messa intatta in contenitori d'acciaio chiusi ermeticamente e riempiti di anidride carbonica; avviene così una fermentazione detta "intracellulare"; in pratica si tratta di una fermentazione spontanea che parte dall'interno dell'acino e si espande seguita poi da una "soffice" pigiatura..."

Gianni La Marca



Guantino 2000
(Uno schiaffo all' allegria)

Seconda festa del vino "Novello"**Sabato 25 novembre 2000**

**dalle ore 20.00 presso l'enoteca "Perbacco" in via Nenni 44 a Volla
degustazione gratuita dei più rappresentativi vini "Novelli" d'Italia accompagnata da
un assaggio di piccole specialità alimentari
(interverrà il presidente dell'Associazione Italiana Somelier)**

(... Continua dalla prima pagina...)

Questo complesso processo di trasformazione demografica (quantitativo e qualitativo), necessita di un altrettanto processo di trasformazione strutturale e sociale della città...

Alla fine dell'ultima consultazione elettorale l'amministrazione del paese è stata affidata al Centro-Sinistra. Ancora una volta alla sinistra, al Centro-Sinistra viene delegata la responsabilità, grande, di amministrare il paese, di farlo crescere, di curarlo in tutti i suoi aspetti, strutturali e sociali, culturali, sportivi, di prepararlo al futuro prossimo... Sotto questi aspetti a Volla c'è tanto da fare...

*Noi auspichiamo che questa giunta guidata dal Sindaco Mastrogiacomo, e sostenuta dai partiti della coalizione sappia onorare, al meglio delle sue possibilità, per il bene del paese, il mandato conferitogli dai cittadini e sappia condurre Volla verso il futuro, verso una comunità basata soprattutto sull'**efficienza dei servizi**, sullo sviluppo **dell'economia**, sulla **giustizia fiscale**, sulle **pari opportunità**, sulla **solidarietà**, sullo sviluppo dello **sport** e della **cultura**...*

Lo scopo di questo giornalino è quello di creare una comunicazione, un filo diretto tra i cittadini, i partiti politici e l'amministrazione comunale, di contribuire con proposte, suggerimenti, critiche, iniziative, ecc... alla crescita del nostro paese. In questo difficile processo di crescita sentiamo il dovere morale e il bisogno di contribuire e di partecipare e chiediamo a viva voce la collaborazione di tutti i cittadini: "Assumiamoci la grande responsabilità di dare un apporto affinché questa crescita non ci veda spettatori passivi di tutto ciò che succede intorno a noi, ma attori protagonisti".

Non restiamo alla finestra a guardare, abbiamo il coraggio di "scendere in campo" per partecipare alla costruzione del nostro destino e soprattutto del destino dei nostri figli che già risulta precario e incerto per i tanti motivi di disagio che essi hanno ereditato, anche grazie a noi.

Questo strumento di comunicazione chiede collaborazione a tutte le intelligenze presenti sul territorio di qualunque razza, religione, tradizione, e colore politico esse siano, al fine di contribuire a migliorare la nostra realtà.

Egidio Perna



Scriveteci!

Contribuite alla realizzazione del prossimo numero de "La Bolla". Inviateci i vostri articoli, le vostre impressioni, le vostre critiche, i vostri suggerimenti, le vostre poesie.

E-mail: lacittadellabolla@tiscalinet.it

"La Bolla" (Via Roma Parco Vesuvio n. 23)